



IV Giornata Nazionale del Mal di Testa “Dai un calcio al mal di testa” 19 maggio 2012

RASSEGNA STAMPA

- Acri • Alba • Ancona • Bari • Bergamo • Brescia
- Cagliari • Caltanissetta • Caserta • Cosenza • Enna • Firenze • L'Aquila
- Modena • Padova • Palermo • Partinico • Pavia • Perugia • Roma
- Sant'Agata di Militello • Siracusa • Terni • Torino • Trapani • Varese

La Repubblica - Salute

INTERATTIVO - http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2012/05/18/news/la_giornata_contro_il_mal_di_testa-35190089/?ref=HRLV-1

La giornata contro il mal di testa

L'emigrania viene definita dagli esperti un'epidemia dimenticata perché spesso si sottovaluta l'impatto di questa patologia sulla qualità della vita di chi ne soffre. Non a caso l'Organizzazione mondiale della sanità la colloca al diciannovesimo posto (12° per le donne) nella classifica delle malattie più invalidanti. "Dai un calcio al mal di testa" è lo slogan della prossima giornata nazionale del mal di testa che si celebra il 19 maggio e che punta a diffondere una maggiore conoscenza di questa malattia. Luigi Alberto Pini e Maria Pia Prudenzeno, rispettivamente presidente e segretario generale della Società italiana per lo studio delle cefalee, ci guidano alla scoperta del mal di testa.
a cura di IRMA D'ARIA

ABCsalute.it

Giornata Mondiale del mal di testa By [Il Blog di ABCsalute.it](#) · 18 maggio 2012



Sabato 19 maggio sarà dedicato alla **IV Giornata Mondiale del mal di testa**, un appuntamento voluto e organizzato dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC) per dare un sostegno a quanti soffrono di **mal di testa** ma non sanno né da cosa derivi né come contrastarlo.

L'espressione mal di testa è usata per indicare in modo generico i diversi tipi di **cefalea** (**cefalea primaria**, **secondaria**, **trafittiva**, **a grappolo**, **muscolo tensiva**) e le **emicranie**, tutti fastidi più o

meno intensi e costanti che nei casi più gravi possono avere dei risvolti particolarmente dolorosi per chi ne soffre.

Lo slogan di questa giornata è “Dai un calcio al mal di testa”, un invito ad allontanare con fermezza il disagio del mal di testa, e un richiamo al calcio, lo sport a cui è quest'anno è associata la **Giornata Mondiale del mal di testa 2012**. Il motivo di tale scelta è presto detto: nel calcio sono fondamentali concentrazione e determinazione, le stesse componenti che possono rendere vincente la lotta contro il mal di testa.

La **IV Giornata Mondiale del mal di testa** è un'occasione preziosa per rivolgersi gratuitamente a **medici specialisti** e **neuropsicologi** esperti in **cefalee** che saranno a disposizione tutto il giorno per un consulto presso Ospedali, piazze e anche centri commerciali. Gli esperti della salute, infatti, saranno pronti ad ascoltare tutti coloro che vogliono capire la causa del **mal di testa** e trovare una soluzione per non soffrirne più.

Mai dimenticare che un'alta qualità della vita dipende anche dalla cura della propria salute!



Wake up News - May 19, 2012

IV Giornata Nazionale del mal di testa: si celebra oggi in tutta Italia

A tutti è capitato di soffrire di mal di testa e sono in molti ad accusare regolarmente cefalea, tanto da compromettere le regolari attività della giornata. Eppure non se ne parla mai abbastanza. C'è ancora bisogno di sensibilizzare l'opinione pubblica verso questo disturbo e la migliore occasione per farlo è la IV Giornata Nazionale del mal di testa, promossa dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC) e in programma proprio oggi, sabato 19 maggio 2012.

Il disturbo del mal di testa è intesa sia come sintomo di cefalea primaria, la forma più comune, sia come cefalea secondaria, provocata da un'altra patologia, ma anche come campanello di allarme per la presenza di un possibile **disagio psicologico**.

Il mal di testa è riconosciuto come un problema molto diffuso tra gli adulti, ma non solo. Si stima infatti che ogni mese, circa un milione di **giovani sotto i 14 anni** soffra di cefalea. Ecco perché la Giornata Nazionale del mal di testa quest'anno dedicherà uno spazio speciale proprio agli adolescenti. Altri temi importanti della giornata sono i risvolti del disturbo sulla qualità della vita sociale e lavorativa, ma anche il problema della cronicità del dolore e i possibili percorsi assistenziali, con particolare attenzione all'abuso di antidolorifici, assunti in modo scorretto.

Oggi sono previste numerose iniziative in tutta Italia, che spaziano dai convegni agli incontri con medici specializzati. **Nelle principali piazze delle città italiane** saranno poi distribuiti opuscoli e fogli informativi, per imparare a conoscere dettagli utili sui percorsi diagnostici della cefalea primaria, sui riferimenti delle associazioni di pazienti cefalalgici., sulla carta dei diritti del paziente cefalalgico e sui centri accreditati dalla SISC nelle diverse regioni italiane.

La Società Italiana per lo Studio delle Cefalee si propone di aiutare in modo particolare chi ancora non ha ancora trovato una risposta chiara e valida al proprio disturbo, per riuscire a migliorare la qualità della propria vita e a diminuire la sofferenza.

Chi soffre di questa patologia insomma, deve imparare ad affrontarla senza necessariamente convivere con il dolore, ma cercando di combatterlo con la cura più adatta alla propria situazione. **Sara Mariani**

Giornata Nazionale del Mal di Testa 2012: il 19 maggio incontri con esperti

<http://www.mondobenessereblog.com/2012/05/16/giornata-nazionale-mal-testa-2012-19-maggio-incontro-esperti/>

Martina Braganti - 6 maggio 2012

Il **19 maggio 2012** avrà luogo la **IV Giornata Nazionale del Mal di Testa**; l'iniziativa voluta e promossa dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC) si prefigge come obiettivo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica verso uno dei disagi maggiormente diffusi (si calcola che a soffrirne sia il 20% della popolazione in misura differente) il mal di testa appunto inteso sia come sintomo di cefalea primaria o di cefalea secondaria ad altra patologia che come espressione di disagio psicologico.

Il mal di testa colpisce sia gli adulti che i più giovani e, proprio a loro durante questa giornata verrà dedicata molta attenzione. Quest'anno l'evento è stato associato allo sport ed in maniera particolare al calcio (lo slogan scelto per questa edizione infatti è "Dai un calcio al mal di testa"); non si tratta di una scelta casuale. Infatti, questa attività sportiva ben coniuga velocità e determinazione; la SISC quindi desidera in questo giorno incontrare tutte quelle persone che ancora non sono riuscite a trovare risposte che permettano loro di affrontare nella maniera più serena possibile il problema mal di testa e vorrebbe aiutarli quindi a migliorare la qualità della loro vita. Tutto questo deve essere fatto con determinazione.

Medici specialisti e neuropsicologi esperti in cefalee saranno infatti a disposizione per un consulto presso Ospedali, piazze ed anche centri commerciali. A questo link all'interno del sito della Sisc potete trovare maggiori informazioni su questa giornata.

tantaSALUTE

<http://www.tantasalute.it/articolo/19-maggio-la-giornata-nazionale-del-mal-di-testa/38943/>
19 maggio, la Giornata Nazionale del mal di testa

Il **19 maggio** è la **Giornata Nazionale del mal di testa**. Si tratta di un evento che ha l'obiettivo di sensibilizzare i più nei confronti del disturbo costituito dal mal di testa, che in realtà si dovrebbe distinguere in **cefalea** primaria o secondaria. In quest'ultimo caso si tratta di cefalea determinata da una specifica patologia di cui si soffre. Il **mal di testa** comunque può essere a buon diritto considerato anche la manifestazione di un **disagio psicologico**. Il mal di testa è un disturbo ampiamente diffuso e non interessa solo gli adulti, ma anche i ragazzi.

La Giornata Nazionale del mal di testa ha l'obiettivo di estendere la consapevolezza riguardo al disturbo in questione, che può mettere a rischio anche la vita sociale e lavorativa. D'altronde possiamo dire che [il mal di testa rappresenta quasi un'emergenza sociale](#). Inoltre si vuole diffondere la conoscenza di quelli che possono essere i possibili **percorsi assistenziali**, grazie ai quali si può ricevere aiuto. Un altro scopo importante dell'evento consiste nel fare il punto sul carattere cronico del **dolore**, che spesso porta anche all'abuso non consigliabile di **antidolorifici**.

Le iniziative in programma

Molto interessanti le iniziative che sono in programma per la Giornata Nazionale del mal di testa. Sono previsti incontri con degli esperti, convegni specifici con la partecipazione di **medici** specializzati. In tutte le più importanti città si possono rintracciare dei punti di informazione, nei quali è possibile ricevere opuscoli con notizie utili sulla **diagnosi** del disturbo, sui **centri specializzati** nelle varie regioni italiane, sulla carta dei diritti del paziente e sulle associazioni di riferimento.

Le cause del mal di testa

Sono molti e diversi i fattori che possono essere considerati come la causa scatenante del mal di testa. Si va dai fattori endogeni, come il digiuno protratto nel tempo, una quantità di **sonno** scarsa o eccessiva, **modificazioni ormonali** a fattori ambientali, come i viaggi lunghi, l'altitudine, i cambiamenti del tempo, il **fumo**, le luci o i rumori intensi. Da non trascurare inoltre l'importanza che rivestono, in termini di **cause del mal di testa**, i fattori psicologici, come le **emozioni** intense e lo stress e gli elementi che hanno a che fare con l'alimentazione, in primo luogo **cioccolato**, **alcol**, insaccati e formaggi stagionati. [Il mal di testa cronico può essere determinato anche dai denti](#).

Chi vuole approfondire l'argomento del **mal di testa** può leggere anche i seguenti articoli:

[Mal di testa addio, grazie alla ginnastica](#)

[Mal di testa: emicrania sempre più diffusa](#)

[Mal di testa: musica imputata](#)

[Mal di testa: come alleviarlo con rimedi casalinghi](#)

Mal di testa: lo yoga lo può alleviare

Medicina live - Giornata Nazionale del mal di testa, il 19 maggio 2012

Publicato da Tiziana, in [Medicina News](#) | 15 maggio 2012 | 10:48



Il 19 maggio 2012 si celebra la **IV Giornata Nazionale del mal di testa**, promossa alla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (**SISC**). L'evento, infatti, mira a sensibilizzare l'opinione pubblica verso il disturbo del **mal di testa**, inteso sia come sintomo di **cefalea** primaria (la forma di mal di testa più comune) o cefalea secondaria (provocata da un'altra patologia), ma anche come spia di un **disagio psicologico**.

Il **mal di testa** è un problema estremamente diffuso e non solo tra gli adulti. Si stima, infatti, che ogni mese 1 milione di under 14 soffra di cefalea. E proprio agli **adolescenti** sarà dedicata particolare attenzione. La

Giornata nazionale intende diffondere la conoscenza riguardo a questo disturbo doloroso, che può minare la qualità della vita sociale e lavorativa, e sui possibili **percorsi assistenziali**. Ma si propone di affrontare anche la problematica della **cronicità del dolore**, spesso causata dall'abuso di **antidolorifici** non specifici o da un uso scorretto.

Per l'occasione sono previste numerose iniziative su tutto il territorio, dai convegni agli incontri con i medici specializzati. Inoltre, negli information point disposti nelle piazze delle principali città italiane, saranno distribuiti opuscoli con informazioni utili sui **percorsi diagnostici** delle cefalee primarie, la mappa dei Centri accreditati dalla SISC nelle diverse regioni, i riferimenti delle associazioni di pazienti cefalalgici e la carta dei diritti del **paziente cefalalgico**.

La Sisc, in modo particolare, si rivolge a chi non ha ancora trovato una risposta esauriente ed efficace in grado di migliorare la qualità della propria vita, laddove il mal di testa è un elemento di sofferenza e di disagio, non soltanto sociale, ma anche lavorativo. Il mal di testa, infatti, per quanto sia un disturbo assai frequente nella popolazione, chi ne soffre non sempre sa bene a chi rivolgersi e si sforza di convivere con un dolore invalidante.

Giornata Nazionale del mal di testa, il 19 maggio 2012

• [FORUM di MEDICINA e SALUTE](#)

1. • [Sanità e Salute Pubblica](#)

[Valentina MD](#)

[Inviato il 17/5/2012, 13:44](#)

[Citazione](#)



Fisioterapista e studentessa di Medicina (interessi: Neurologia - Medicina Interna - Ginecologia)

Gruppo

Amministratore

Messaggi

4876

Provenienza

U.P.O.

Stato

Offline

Il 19 maggio 2012 si celebra la IV Giornata Nazionale del mal di testa, promossa alla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC). L'evento, infatti, mira a sensibilizzare l'opinione pubblica verso il disturbo del mal di testa, inteso sia come sintomo di cefalea primaria (la forma di mal di testa più comune) o cefalea secondaria (provocata da un'altra patologia), ma anche come spia di un disagio psicologico.

Il mal di testa è un problema estremamente diffuso e non solo tra gli adulti. Si stima, infatti, che ogni mese 1 milione di under 14 soffra di cefalea. E proprio agli adolescenti sarà dedicata particolare attenzione. La Giornata nazionale intende diffondere la conoscenza riguardo a questo disturbo doloroso, che può minare la qualità della vita sociale e lavorativa, e sui possibili percorsi assistenziali. Ma si propone di affrontare anche la problematica della cronicità del dolore, spesso causata dall'abuso di antidolorifici non specifici o da un uso scorretto.

Per l'occasione sono previste numerose iniziative su tutto il territorio, dai convegni agli incontri con i medici specializzati. Inoltre, negli information point disposti nelle piazze delle principali città italiane, saranno distribuiti opuscoli con informazioni utili sui percorsi diagnostici delle cefalee primarie, la mappa dei Centri accreditati dalla SISC nelle diverse regioni, i riferimenti delle associazioni di pazienti cefalalgici e la carta dei diritti del paziente cefalalgico.

La Sisc, in modo particolare, si rivolge a chi non ha ancora trovato una risposta esauriente ed efficace in grado di migliorare la qualità della propria vita, laddove il mal di testa è un elemento di sofferenza e di disagio, non soltanto sociale, ma anche lavorativo. Il mal di testa, infatti, per quanto sia un disturbo assai frequente nella popolazione, chi ne soffre non sempre sa bene a chi rivolgersi e si sforza di convivere con un dolore invalidante.

fonte: SISC- Società Italiana per lo Studio delle Cefalee

[Trentino Libero](#)



Mensile di informazione ed annunci economici

Trento, 19 maggio 2012. - di Tobias Fior

Si è giunti al quarto anno consecutivo per la sensibilizzazione del mal di testa, problema che sembra tra i più comuni ma in realtà non lo è. La giornata nazionale del mal di testa è stata istituita e promossa dalla Società italiana per lo studio delle cefalee, che ha scelto la data del 19 maggio. Quest'anno il tema associato alla cefalea è quello dello sport, in particolar modo il calcio. Come titolo è stato scelto, con un simpatico gioco di parole: "Dai un calcio al mal di testa".

Il mal di testa può essere inteso sotto due forme: la cefalea primaria, che sarebbe il comune mal di testa e la cefalea secondaria, che giunge come una sorta di avvertimento per un probabile disagio di origine psicologica. Sono molti gli adulti che soffrono di mal di testa, ma sono di più soprattutto i ragazzi sotto i quattordici anni, infatti si è calcolato che i ragazzi che soffrono di questo tipo di problema sono circa un milione al mese. È comunque un disturbo fra i più diffusi che però bisogna fare in modo da saper distinguere in base ai vari sintomi. Ci può essere il mal di testa cronico, quello passeggero, quello dovuto allo stress. Inoltre è indispensabile fare fronte anche alla questione riguardo gli antidolorifici che vengono assunti. L'obiettivo è quello di fare in modo che ci sia una consapevolezza nell'assunzione dei medicinali e che non ci sia un abuso di tali sostanze.

L'iniziativa vuole fare sì che ci sia più sensibilizzazione nei confronti di un problema di salute che viene spesso sottovalutato, infatti non coinvolge solamente la sfera personale, ma anche quella in ambito lavorativo e familiare, anche in base alla cronicità del dolore e del modo di affrontarlo.

Nelle piazze italiane ci sarà la possibilità di raccogliere opuscoli e volantini inerenti al problema cefalgico e la Società italiana per lo studio delle cefalee vuole proprio aiutare e dare una mano alle persone che ancora non hanno trovato una risposta alle domande in merito. Occorre infatti fare in modo da diminuire la sofferenza per chi viene colpito da cefalea, aiutandolo prima a riconoscerla e poi ad affrontarla in maniera efficace.

Nelle piazze italiane e anche nei centri commerciali saranno presenti sia volontari per gli opuscoli e i volantini, sia neuropsicologi a cui rivolgersi per domande specifiche in merito alla cefalea.

Per chi fosse interessato può visitare il sito della Società italiana per lo studio delle cefalee (SISC): www.sics.it. Assieme alle iniziative promosse nelle piazze ci saranno anche delle iniziative organizzate in varie parti d'Italia. Ad esempio i medici specialisti del Centro Cefalee della Farmacologia Clinica di Cagliari, incontreranno il pubblico per discutere e rispondere alle domande che verranno poste in merito al problema, saranno inoltre distribuiti materiali divulgativi.

Sapere come fare capire e curare il mal di testa è il primo passo per vivere serenamente e migliorare il nostro benessere fisico.

Abruzzo-Marche-Umbria

Umbria Journal.com - IV Giornata del Mal di Testa 17/05/2012 ore 16.58

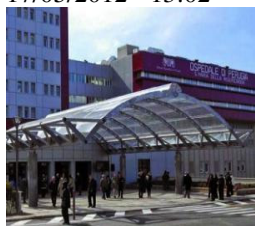
(UJ.com) PERUGIA - “Oltre il 15% della popolazione soffre di mal di testa , ma, diagnosi tempestiva e trattamento terapeutico appropriato riescono a ridurre ai minimi termini i casi gravi con conseguente ricovero ospedaliero” ; lo ha detto la Dottoressa Paola Sarchielli ,Responsabile del Centro Cefalee dell’Ospedale S.Maria della Misericordia nella conferenza stampa di presentazione della IV Giornata Mondiale del Mal di testa che si è svolta nella Sala Convegni di Villa Capitini, presente anche il Direttore della Clinica Neurologica Prof Paolo **Calabresi** e il Direttore Straordinario dell’Azienda Ospedaliera Dottor Walter Orlandi. Sono state 2490 le visite specialistiche effettuate dagli specialisti del Centro Cefalee del nosocomio perugino e solo 110 i ricoveri resi necessari da una patologia fortemente resistente alle terapie farmacologiche. All’incontro era presente anche la Dottoressa Angela Piperni, una farmacista perugina che ha raccontato in un libro appena dato alle stampe la sua storia di paziente affetta da una grave forma di cefalea dal titolo emblematico: “la testa fra le mani”.

“Avendo grazie al Centro Cefalee diretto dalla Dottoressa Sarchielli risolto gran parte dei miei problemi di salute, che ho raccontato nel libro, ho deciso di dare il mio apporto e supporto alla gente che come me ha visto la propria vita condizionata dagli attacchi di Mal di testa “, ha detto in conferenza stampa Angela Piperni che ha curato il programma della “IV Giornata Nazionale del Mal di Testa” che quest’anno si terrà il 19 maggio 2012 presso il Centro Commerciale di Collestrada.I medici del Centro Cefalee dell’Ospedale S.Maria della Misericordia dedicheranno l’intera giornata a fornire informazioni e proposte terapeutiche. Il proposito degli esperti, coordinati dalla Dott.ssa Paola Sarchielli, responsabile del Centro dell’Ospedale S. Maria della Misericordia è quello di sensibilizzare ed educare i cittadini nella **gestione** del problema “mal di testa”, quale sintomo di cefalea primaria o di cefalea secondaria ad altra patologia o come espressione di disagio psicologico. Sempre più si avverte l’esigenza di coinvolgere la figura del Medico di medicina generale, prima frontiera nella osservazione, nella prevenzione e nella cura delle cefalee. In Italia la spesa annuale, pro capite, si aggira intorno a 3100 Euro, che includono i costi per acquistare farmaci e quelli per le visite ed esami specialistici.

Ma il costo reale dell'emicrania è sicuramente maggiore, se si considera che si tratta di una patologia tipica dell'età produttiva. L'emicrania in particolare rappresenta una delle forme più comuni di cefalea primaria, manifestandosi in almeno l'11% dei maschi ed il 16% delle donne nella popolazione generale adulta. E' stato dimostrato che 1/3 delle donne e 1/4 degli uomini affetti da emicrania, perde l'equivalente di 6-20 giorni di lavoro all'anno. L'emicrania **rappresenta** quindi non solo una notevole limitazione per chi ne soffre, ma costituisce un problema rilevante per l'intera comunità. “ Ai cittadini che ci consulteranno ribadiremo-ha commentato il Prof Paolo Calabresi, Direttore della Clinica Neurologica- che la strada da evitare in caso di Mal di Testa è quella di ricorrere al sistema del “ fai da te”, un uso scriteriato e assai spesso non corretto di farmaci , in molti casi provoca una spirale che non aiuta ad uscire dal tunnel della patologia, anzi la aggrava”

IV Giornata del Mal di Testa Perugia, 19 maggio 2012

17/05/2012 - 13:02



PERUGIA - “Oltre il 15% della popolazione soffre di mal di testa, ma, diagnosi tempestiva e trattamento terapeutico appropriato riescono a ridurre ai minimi termini i casi gravi con conseguente ricovero ospedaliero”; lo ha detto la Dottoressa Paola Sarchielli, Responsabile del Centro Cefalee dell’Ospedale S. Maria della Misericordia nella conferenza stampa di presentazione della IV Giornata Mondiale del Mal di testa che si è svolta nella Sala Convegni di Villa Capitini, presente anche il Direttore della Clinica Neurologica Prof Paolo Calabresi e il Direttore Straordinario dell’Azienda

Ospedaliera Dottor Walter Orlandi.

Sono state 2490 le visite specialistiche effettuate dagli specialisti del Centro Cefalee del nosocomio perugino e solo 110 i ricoveri resi necessari da una patologia fortemente resistente alle terapie farmacologiche.

All’incontro era presente anche la Dottoressa Angela Piperni, una farmacista perugina che ha raccontato in un libro appena dato alle stampe la sua storia di paziente affetta da una grave forma di cefalea dal titolo emblematico: “la testa fra le mani”. “Avendo grazie al Centro Cefalee diretto dalla Dottoressa Sarchielli risolto gran parte dei miei problemi di salute, che ho raccontato nel libro, ho deciso di dare il mio apporto e supporto alla gente che come me ha visto la propria vita condizionata dagli attacchi di Mal di testa”, ha detto in conferenza stampa Angela Piperni che ha curato il programma della “IV Giornata Nazionale del Mal di Testa” che quest’anno si terrà il 19 maggio 2012 presso il Centro Commerciale di Collestrada. I medici del Centro Cefalee dell’Ospedale S. Maria della Misericordia dedicheranno l’intera giornata a fornire informazioni e proposte terapeutiche.

Il proposito degli esperti, coordinati dalla Dott.ssa Paola Sarchielli, responsabile del Centro dell’Ospedale S. Maria della Misericordia è quello di sensibilizzare ed educare i cittadini nella gestione del problema “mal di testa”, quale sintomo di cefalea primaria o di cefalea secondaria ad altra patologia o come espressione di disagio psicologico. Sempre più si avverte l’esigenza di coinvolgere la figura del Medico di medicina generale, prima frontiera nella osservazione, nella prevenzione e nella cura delle cefalee.

In Italia la spesa annuale, pro capite, si aggira intorno a 3100 Euro, che includono i costi per acquistare farmaci e quelli per le visite ed esami specialistici. Ma il costo reale dell’emicrania è sicuramente maggiore, se si considera che si tratta di una patologia tipica dell’età produttiva.

L’emicrania in particolare rappresenta una delle forme più comuni di cefalea primaria, manifestandosi in almeno l’11% dei maschi ed il 16% delle donne nella popolazione generale adulta.

E’ stato dimostrato che 1/3 delle donne e 1/4 degli uomini affetti da emicrania, perde l’equivalente di 6-20 giorni di lavoro all’anno. L’emicrania rappresenta quindi non solo una notevole limitazione per chi ne soffre, ma costituisce un problema rilevante per l’intera comunità.

“Ai cittadini che ci consulteranno ribadiremo- ha commentato il Prof Paolo Calabresi, Direttore della Clinica Neurologica- che la strada da evitare in caso di Mal di Testa è quella di ricorrere al sistema del “fai da te”, un uso scriteriato e assai spesso non corretto di farmaci, in molti casi provoca una spirale che non aiuta ad uscire dal tunnel della patologia, anzi la aggrava”

giovedì 17 maggio 2012 -



Mal di testa, ne soffrono 135 mila umbri. Una giornata per capire come venirne fuori

Sabato a Collestrada esperti a disposizione. Il consiglio: «Evitare rimedi fai da te»

Oltre il 15% della popolazione soffre di mal di testa, ma diagnosi tempestiva e trattamento terapeutico appropriato riescono a ridurre ai minimi termini i casi gravi con conseguente ricovero ospedaliero”. Lo ha detto la dottoressa Paola Sarchielli, responsabile del Centro cefalee dell’ospedale S. Maria della Misericordia nella conferenza stampa di presentazione della IV giornata mondiale del mal di testa, che si è svolta nella sala convegni di Villa Capitini, presente anche il direttore della Clinica neurologica Paolo Calabresi e il direttore straordinario dell’Azienda ospedaliera, Walter Orlandi.



I numeri Sono state 2.490 le visite specialistiche effettuate dagli specialisti del Centro cefalee del nosocomio perugino e solo 110 i ricoveri resi necessari da una patologia fortemente resistente alle terapie farmacologiche e di cui soffrono circa 135 mila umbri. In Italia la spesa annuale, pro capite, si aggira intorno a 3.100 euro, che includono i costi per acquistare farmaci e quelli per le visite ed esami specialistici. Ma il costo reale dell'emicrania è sicuramente maggiore, se si considera che si tratta di una patologia tipica dell'età produttiva. L'emicrania in particolare rappresenta una delle forme più comuni di cefalea primaria, manifestandosi in almeno l'11% dei maschi ed il 16% delle donne nella popolazione generale adulta. È stato dimostrato che un terzo delle donne e un quarto degli uomini affetti da emicrania, perde l'equivalente di 6-20 giorni di lavoro all'anno. L'emicrania rappresenta quindi non solo una notevole limitazione per chi ne soffre, ma costituisce un problema rilevante per l'intera comunità.

L'esperienza di una paziente speciale All'incontro era presente anche la dottoressa Angela Piperni, una farmacista perugina che ha raccontato in un libro appena dato alle stampe la sua storia di paziente affetta da una grave forma di cefalea dal titolo emblematico: ««La testa fra le mani»». «Avendo grazie al Centro cefalee risolto gran parte dei miei problemi di salute, che ho raccontato nel libro – ha detto – ho deciso di dare il mio apporto e supporto alla gente che come me ha visto la propria vita condizionata dagli attacchi di mal di testa». Piperni ha curato il programma della «IV Giornata Nazionale del Mal di Testa» che quest'anno si terrà il sabato 19 maggio presso il centro commerciale di Collestrada. I medici del Centro cefalee dell'ospedale S.Maria della Misericordia dedicheranno l'intera giornata a fornire informazioni e proposte terapeutiche.

Gestire il problema Il proposito degli esperti, coordinati dalla dottoressa Sarchielli, è quello di sensibilizzare ed educare i cittadini nella gestione del problema «mal di testa», quale sintomo di cefalea primaria o di cefalea secondaria ad altra patologia o come espressione di disagio psicologico. Sempre più si avverte l'esigenza di coinvolgere la figura del medico di medicina generale, prima frontiera nella osservazione, nella prevenzione e nella cura delle cefalee.

No al fai da te «Ai cittadini che ci consulteranno ribadiremo -ha commentato il professor Calabresi – che la strada da evitare in caso di mal di testa è quella di ricorrere al sistema del “fai da te”, un uso scriteriato e assai spesso non corretto di farmaci, in molti casi provoca una spirale che non aiuta ad uscire dal tunnel della patologia, anzi la aggrava»».

La goccia – una finestra sull'Umbria

Giornata del mal di testa: quasi 2.500 visite in un anno a Perugia. Giovedì 17 Maggio 2012 16:30 | Scritto da Redazione

Sono state 2.490 le visite eseguite dagli specialisti del Centro cefalee dell'ospedale di Perugia nell'ultimo anno; 110 i ricoveri per una patologia ritenuta fortemente resistente alle terapie farmacologiche. Dati resi noti nella conferenza stampa di presentazione della quarta Giornata mondiale del mal di testa che si è svolta nella Sala Convegni di Villa Capitini.

Presente il direttore della Clinica Neurologica Paolo Calabresi e il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera, Walter Orlandi. "Oltre il 15% della popolazione soffre di mal di testa, ma, diagnosi tempestiva e trattamento terapeutico appropriato riescono a ridurre ai minimi termini i casi gravi con conseguente ricovero ospedaliero" ha detto Paola Sarchielli, responsabile del Centro cefalee. All'incontro era presente anche Angela Piperni, una farmacista perugina che ha raccontato in un libro appena dato alle stampe la sua storia di paziente affetta da una grave forma di cefalea. "La testa fra le mani" il titolo. "Avendo grazie al Centro Cefalee diretto dalla Dottoressa Sarchielli risolto gran parte dei miei problemi di salute - ha detto - che ho raccontato nel libro, ho deciso di dare il mio apporto e supporto alla gente che come me ha visto la propria vita condizionata dagli attacchi di mal di testa". La Piperni ha curato per Perugia il programma della Giornata nazionale del mal di testa che si terrà il 19 maggio presso il centro commerciale di Collestrada. I medici del Centro cefalee dell'Ospedale S.Maria della Misericordia dedicheranno l'intera giornata a fornire informazioni e proposte terapeutiche. L'obiettivo dei medici, coordinati dalla dottoressa Sarchielli, è di sensibilizzare ed educare i cittadini nella gestione del problema "mal di testa", quale sintomo di cefalea primaria o secondaria ad altra patologia o come espressione di disagio psicologico. Sempre più si avverte l'esigenza - è stato detto - di "coinvolgere la figura del medico di medicina generale, prima frontiera nella osservazione, nella prevenzione e nella cura delle cefalee. "Ai cittadini che ci consulteranno ribadiremo - ha commentato il Calabresi - che la strada da evitare in caso di mal di testa è quella di ricorrere al sistema del fai da te, un uso scriteriato e assai spesso non corretto di farmaci, in molti casi provoca una spirale che non aiuta ad uscire dal tunnel della patologia, anzi la aggrava".

ANSA perugia

CRO:SANITA'

2012-05-17 15:55

SANITA': QUASI 2.500 VISITE CENTRO CEFALEE PERUGIA**SABATO GIORNATA MAL DI TESTA A PERUGIA**

(ANSA) - PERUGIA, 17 MAG - Sono state 2.490 le visite eseguite dagli specialisti del Centro cefalee dell'ospedale di Perugia nell'ultimo anno; 110 i ricoveri per una patologia ritenuta fortemente resistente alle terapie farmacologiche. Dati resi noti nella conferenza stampa di presentazione della quarta Giornata mondiale del mal di testa che si è svolta nella Sala Convegni di Villa Capitini. Presente il Direttore della Clinica Neurologica Paolo Calabresi e il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera, Walter Orlandi.

"Oltre il 15% della popolazione soffre di mal di testa, ma, diagnosi tempestiva e trattamento terapeutico appropriato riescono a ridurre ai minimi termini i casi gravi con conseguente ricovero ospedaliero" ha detto Paola Sarchielli, responsabile del Centro cefalee.

All'incontro era presente anche Angela Piperni, una farmacista perugina che ha raccontato in un libro appena dato alle stampe la sua storia di paziente affetta da una grave forma di cefalea. "La testa fra le mani" il titolo. "Avendo grazie al Centro Cefalee diretto dalla Dottoressa Sarchielli risolto gran parte dei miei problemi di salute - ha detto - che ho raccontato nel libro, ho deciso di dare il mio apporto e supporto alla gente che come me ha visto la propria vita condizionata dagli attacchi di mal di testa".

La Piperni ha curato per Perugia il programma della Giornata nazionale del mal di testa che si terrà il 19 maggio presso il centro commerciale di Collestrada. I medici del Centro cefalee dell'Ospedale S.Maria della Misericordia dedicheranno l'intera giornata a fornire informazioni e proposte terapeutiche.

L'obiettivo dei medici, coordinati dalla dottoressa Sarchielli, è di sensibilizzare ed educare i cittadini nella gestione del problema "mal di testa", quale sintomo di cefalea primaria o secondaria ad altra patologia o come espressione di disagio psicologico. Sempre più si avverte l'esigenza - è stato detto - di "coinvolgere la figura del medico di medicina generale, prima frontiera nella osservazione, nella prevenzione e nella cura delle cefalee.

"Ai cittadini che ci consulteranno ribadiremo - ha commentato il prof. Calabresi - che la strada da evitare in caso di mal di testa è quella di ricorrere al sistema del fai da te, un uso scriteriato e assai spesso non corretto di farmaci, in molti casi provoca una spirale che non aiuta ad uscire dal tunnel della patologia, anzi la aggrava". (ANSA).

Lombardia

L'ECO DI BERGAMO.it giovedì 17 maggio 2012

Mal di testa, stand in largo Rezzara

Il mal di testa rappresenta uno dei più frequenti motivi di consultazione del medico di famiglia e costituisce un disturbo spesso invalidante. Per diffondere l'informazione su questa problematica Humanitas Gavazzeni di Bergamo, aderendo alla "Giornata Nazionale del Mal di Testa" organizzata dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (Sisc), sabato prossimo 19 maggio sarà presente in centro città, in largo Rezzara (piazza Pontida), dalle ore 10 alle ore 13 con un proprio stand.

Dalle ore 10 alle ore 13 quindi, la dottoressa Paola Merlo, responsabile dell'Unità Operativa di Neurologia di Humanitas Gavazzeni e la sua equipe saranno a disposizione del pubblico per dare informazioni e consigli sulla diagnosi e cura delle cefalee. Verrà anche distribuito materiale informativo sui vari tipi di mal di testa e i sintomi correlati, sui campanelli d'allarme e le regole da seguire nell'assunzione di farmaci antidolorifici. Ricordiamo che Humanitas Gavazzeni è uno dei Centri Cefalee della Lombardia della SISC dedicato allo studio di questa patologia.

Il mal di testa e le donne

"L'emigrania prevale nel sesso femminile soprattutto negli anni attivi dal punto di vista ormonale e durante tutta la fase della vita riproduttiva - afferma Paola Merlo -. Le interferenze neuroendocrine correlate sono in grado di modificarne sensibilmente la presentazione clinica e la storia naturale. In circa il 60% dei casi le crisi possono essere scatenate dalla mestruazione: in molti casi il primo attacco coincide con la prima mestruazione e il disturbo migliora con la gravidanza. Nel periodo climaterico, vicino alla menopausa o subito dopo, l'emigrania può scomparire o ridursi di frequenza in circa due terzi delle pazienti. In genere gli



anticoncezionali aumentano la frequenza e l'intensità delle crisi, dato supportato dal fatto che circa il 50% delle donne sviluppa il primo attacco in corso di trattamento estroprogestinico”.

Un ambulatorio “Donna e cefalea” dall'1 giugno

La rilevanza di questo argomento, che richiede la definizione di una condotta comune di gestione tra neurologi spesso in collaborazione con ginecologi ed endocrinologi, ha portato l'Unità Operativa di Neurologia di Humanitas Gavazzeni ad istituire un ambulatorio “Donna e Cefalea” che sarà operativo dall' 1 giugno nell'ambito del Centro Cefalee esistente.

“L'obiettivo che ci proponiamo con questo ambulatorio è fornire una valutazione alle donne che soffrono di mal di testa – spiega la dottoressa Merlo – offrendo trattamenti non necessariamente farmacologici, riservando una particolare attenzione al ruolo svolto dagli ormoni e alle loro implicazioni”.

IV edizione de La “Giornata Nazionale del Mal di Testa”

La “Giornata Nazionale del Mal di Testa” è alla sua quarta edizione e si svolge su tutto il territorio nazionale il 19 maggio, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e con i patrocini del Ministero della Salute e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Per l'occasione, medici specialisti provenienti dai Centri Cefalee del territorio ed accreditati dalla SISC incontrano il pubblico. L'iniziativa si propone di educare al corretto monitoraggio della cefalea, all'adeguato trattamento dei singoli episodi e alla terapia di prevenzione quando è necessaria.

Humanitas GavazzeniNews

10/05/2012: 19 MAGGIO - GIORNATA NAZIONALE DEL MAL DI TESTA

Humanitas Gavazzeni aderisce anche quest'anno alla “Giornata Nazionale del Mal di Testa”, organizzata dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC) e sarà presente sabato 19 maggio in centro città, largo Rezzara (piazza Pontida), dalle ore 10 alle ore 13 con un proprio stand informativo. La dottoressa Paola Merlo, responsabile dell'Unità Operativa di Neurologia di Humanitas Gavazzeni, e la sua equipe saranno a disposizione del pubblico per dare informazioni e consigli sulla diagnosi e cura delle cefalee. Verrà anche distribuito materiale informativo sui vari tipi di mal di testa e i sintomi correlati, sui campanelli d'allarme e le regole da seguire nell'assunzione di farmaci antidolorifici. Ricordiamo che Humanitas Gavazzeni è uno dei Centri Cefalee della Lombardia della SISC, dedicato quindi allo studio di questa patologia. Il mal di testa rappresenta uno dei più frequenti motivi di consultazione del medico di famiglia e costituisce un disturbo spesso invalidante. La “Giornata Nazionale del Mal di Testa”, alla sua quarta edizione, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e con i patrocini del Ministero della Salute, della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e degli Enti locali, si svolge il 19 maggio su tutto il territorio nazionale dove medici specialisti provenienti dai Centri Cefalee del territorio ed accreditati dalla SISC incontrano il pubblico. L'iniziativa si propone di educare al corretto monitoraggio della cefalea, all'adeguato trattamento dei singoli episodi ed alla terapia di prevenzione quando è necessaria.

Brescia

Di seguito i link per i video

TELETUTTO:

http://www.teletutto.it/videonews/cefalea_come_fare_il_19_maggio_e_la_giornata_nazionale/11678.html?uidy_58=TTappl.videonews.dettaglioVideoNews&record=7206

RADIOVERA <http://www.radiovera.net/index.php/associazioni/item/683-diamo-un-calcio-ai-pregiudizi.html>

Brescia Oggi.it – 18 maggio 2012

Stress da crisi: «boom» dei mal di testa

IL CASO. Le difficoltà economiche e la tensione emotiva tra i fattori che incidono sull'aumento di questo disturbo. Domani alla Città di Brescia un incontro pubblico. In provincia di Brescia sono 170mila i malati di cefalea. Le donne colpite da emicrania sono tre volte più dei maschi



18/05/2012

Brescia. La paura di perdere il lavoro, la preoccupazione di non arrivare a fine mese, il timore di non riuscire a far quadrare i conti danno alla testa, nel vero senso della parola. La crisi economica, fra i tanti pregiudizi causati, ha anche una ripercussione

di salute pubblica non indifferente: moltiplica i casi di mal di testa. Colpa dello stress e dell'ansia innescati dalla recessione, fattori psicologici che hanno un effetto scatenante sulle cefalee, come confermano i numeri in crescita del mal di testa in questo periodo di depressione economica.

«LO STRESS EMOTIVO è uno dei fattori determinanti nell'incrementare il trend dei casi di mal di testa», spiega Giorgio Dalla Volta, responsabile della sezione lombarda della Lic-Lega italiana cefalalgici e direttore del Centro Cefalee della Città di Brescia.

Oltre un milione di lombardi deve fare i conti con l'emigrania, la forma di mal di testa più diffusa. Nel Bresciano si stima che a soffrire di cefalea siano circa 170mila persone (pari al 12-17 per cento della popolazione: le donne sono colpite da emigrania tre volte più degli uomini). «Se si cronicizza, la cefalea diventa invalidante, compromette pesantemente la qualità di vita, con ripercussioni anche sulla famiglia e l'ambito economico-lavorativo, oltre che sulla spesa sanitaria, che in questo settore è pari a 6 miliardi di euro l'anno: purtroppo ancora oggi c'è un gap enorme fra le potenzialità offerte dalla medicina e le informazioni che arrivano ai pazienti», avverte Dalla Volta. L'Organizzazione mondiale della sanità ha inserito l'emigrania al 19° posto (12° per le donne) nella classifica delle malattie più invalidanti, e dal 2007 la Regione Lombardia riconosce ai cefalalgici più gravi una invalidità civile che può arrivare al 46 per cento. EPPURE nella pratica comune quando arriva il mal di testa si tende a trascurarne le cause, e si preferisce ricorrere agli analgesici, spesso assunti senza il controllo del medico, piuttosto che rivolgersi ai centri specializzati in grado di proporre diagnosi e terapie appropriate (a Brescia i Centri cefalee sono due, alla Città di Brescia e all'ospedale Civile).

Per colmare questo vuoto informativo la Lega Italiana Cefalalgici in occasione della IV Giornata nazionale della cefalea promuove un incontro aperto al pubblico con gli specialisti, pensato come momento informativo in cui sarà possibile fare domande, ottenere chiarimenti e ricevere materiale informativo sulle diverse forme di mal di testa (ce ne sono 70) e le relative terapie: l'appuntamento è per domani alle 10.30 nell'aula convegni al quinto piano dell'Istituto clinico Città di Brescia, in via Gualla. Si parlerà ad esempio delle terapie specifiche per le cefalee, che non agiscono tanto sui sintomi, a differenza di quanto accade con gli antidolorifici, ma intervengono a monte, sui meccanismi cerebrali che causano l'attacco.

Uno degli slogan scelti per la Giornata nazionale è “scioglino l'iceberg”, perché – spiega Dalla Volta, affiancato da Aristide Peli, assessore ai Servizi Sociali della Provincia che patrocina l'iniziativa – spesso ciò che spinge il paziente a recarsi dal medico è il dolore, che è solo la punta di un iceberg, in quanto la cefalea può essere il sintomo di malattie neurologiche da curare, o nascondere problemi psicologici o comportamentali come ansia o depressione. Serve quindi creare un “cerchio magico” fra paziente, centri cefalee ospedalieri e società scientifiche per assicurare a tutti un corretto inquadramento clinico e terapie efficaci e personalizzate. COPYRIGHT - Lisa Cesco

«Ma sono sintomi da non sottovalutare»

Accanto alle terapie farmacologiche, per contrastare il mal di testa sono disponibili anche delle terapie fisiche, come la stimolazione elettrica transcranica, un metodo già in uso per la riabilitazione cognitiva dopo ictus o in caso di processi degenerativi, che si è dimostrato efficace anche per le cefalee.

Questa nuova metodica sarà disponibile tra pochi giorni al Centro cefalee della Città di Brescia, che segue duemila pazienti all'anno. Un'altra terapia senza farmaci è il bio-feedback, ovvero tecniche di rilassamento per insegnare

al paziente ad allentare le tensioni mettendosi in ascolto del proprio organismo, dal battito del cuore alla respirazione.

Oltre alle cure farmacologiche tradizionali, un'altra opzione è la terapia con tossina botulinica, per bloccare il passaggio della sensazione di dolore. «Il ventaglio terapeutico è ampio, ma è diritto di ogni paziente essere curato, ma ancor più vivere una vita qualitativamente migliore senza dolore», sottolinea il dottor Dalla Volta.

Per la Giornata nazionale del mal di testa la Lega Italiana Cefalalgici ha stilato un

vademecum con alcuni punti chiave: la cefalea può essere sintomo di una malattia grave, quindi va indagata; molto spesso il mal di testa è esso stesso una malattia, da curare con terapie mirate – oggi disponibili – che garantiscono ottimi risultati. Quando il mal di testa si presenta con frequenza (più di una volta a settimana) non basta assumere antidolorifici, che alla lunga non funzionano più e possono far male all'organismo. Uno dei rischi maggiori delle cure fai-da-te è che il mal di testa, non correttamente curato, diventi cronico.

NEL MATERIALE informativo che verrà distribuito nell'incontro di

domani viene proposto anche un test per verificare i diversi tipi di cefalea: quella di tipo tensivo, con un dolore gravativo di intensità moderata, quella a grappolo, con dolore trafittivo-lancinante molto forte ma di durata limitata, oppure l'emigrania, con dolore pulsante spesso abbinato a nausea e intolleranza a luce e rumori. Anche i bambini possono soffrire di cefalea, già nei primi anni di vita. Rispetto agli adulti, tuttavia, le caratteristiche del mal di testa nei piccoli sono diverse: è di breve durata, è spesso accompagnato da nausea e vomito e più raramente si presenta con dolore unilaterale. **L.I.C.E.**

La cefalea assilla 170 mila bresciani

di SILVIA GHILARDI

A PAGINA 5

Cefalea per 170 mila bresciani La maggior parte sono donne Centri specializzati al Civile e alla Città di Brescia

Salute/1 Domani giornata dedicata a fare il punto sulle cure più innovative per l'emicrania

Da Gamba a Ponte di Legno esiste un esercito di uomini e donne a capo cerchiato. Con le alte sfere celesti però questi hanno ben poco a che fare. Anzi, la patologia di cui soffrono spesso li relega in un abisso di dolore capace di fare concorrenza anche al più tremendo «stridor di denti». In provincia di Brescia 150 - 170 mila persone soffrono di cefalea (il dato italiano parla di più di 13 milioni, il che significa oltre il 12 per cento della popolazione). C'è chi è affetto da emicrania (il 90 per cento) e chi invece da cefalea a grappolo o di tipo intensivo. È in particolare il gentil sesso a soffrire di questo disturbo che può trasformarsi in un vero e proprio fattore invalidante per la vita di tutti i giorni. «Chi ne è colpito fatica a vivere la vita serenamente e occuparsi delle questioni quotidiane» spiega Giorgio Dalla Volta, presidente della sezione Lombardia della Lic, la lega italiana cefalalgici. A tal punto la cefalea può incidere sulla dimensione intima di una persona che è stata inserita al dodicesimo posto nella classificazione delle malattie invalidanti stilata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Senza poi contare quanto il disturbo gravi sul portafogli di una persona: in media una famiglia

spende il 70 per cento in più di spesa sanitaria rispetto a un nucleo familiare che non presenta al suo interno un paziente cefalalgico (la cifra annuale a livello italiano si aggira intorno ai 6 miliardi di euro).

Domani a Brescia come nel resto d'Italia si festeggia il mal di testa day. La IV Giornata Nazionale della Cefalea, promossa dalla Lic con il patrocinio della Sisc, la società italiana per lo studio delle cefalee, vuole essere un'occasione per portare ai riflettori un malessere

sul quale c'è ancora troppa poca conoscenza (per esempio non tutti sanno che gli analgesici fanno male se usati in modo improprio e spesso perdono efficacia nel tempo). Anche da parte di chi ne è afflitto. «Accade spesso — afferma Dalla Volta — che chi è affetto da cefalea subisca ricoveri inappropriati perché non sa a chi rivolgersi». Brescia possiede due centri specializzati, uno all'ospedale Civile e l'altro alla Clinica Città di Brescia. E è proprio in quest'ultima struttura sanitaria che ver-

rà «celebrata» la Giornata Nazionale della Cefalea. Nella sala conferenze della clinica di via Gualla alle 10.30 chi è interessato potrà partecipare al convegno nel quale gli esperti chiariranno dubbi e perplessità.

Volendo tradurre in immagine la cefalea, quella dell'iceberg sembra essere la figura più indicata. «Nella maggior parte dei casi infatti il dolore è solo la punta di un iceberg nel senso che la cefalea può essere un sintomo di malattie più gravi oppure — sottolinea Dalla Volta — nasconde problemi psicologici o comportamentali». Farsi vedere da uno specialista insomma significa risparmiare tempo, denaro e salute. «Egli può proporre nuove terapie non solo farmacologiche come magari l'utilizzo della tossina botulinica ma anche psicologiche come la biofeedback terapia o fisiche come la stimolazione transcranica a corrente diretta, quest'ultima terapia — continua l'esperto — presto sarà attivata anche alla Città di Brescia».

Silvia Ghilardi

70
La percentuale di spesa in più rispetto alla media di una famiglia con un paziente cefalalgico



Calabria

CN24 - Anche a Cosenza la IV Giornata Nazionale del mal di testa

Emicrania: una malattia comune e diffusa tanto da compromettere le regolari attività della giornata. In occasione della IV Giornata Nazionale del mal di testa, promossa dalla **Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC)** anche a Cosenza una campagna d'informazione e divulgazione sulla malattia portata avanti dai medici dell'Inrca. Opuscoli e fogli informativi, contenenti dettagli utili sui percorsi diagnostici della cefalea primaria, sui riferimenti delle associazioni di pazienti cefalalgici, sulla carta dei diritti del paziente cefalalgico e sui centri accreditati dalla SISC nelle diverse regioni italiane, sono stati distribuiti ai cittadini. Di mal di testa in Italia soffrono circa 8 milioni di persone, in Calabria circa 250.000, persone che durante gli attacchi trovano difficile condurre una vita normale.

La situazione è peggiore per circa 3 milioni di questi malati che sono affetti da cefalea cronica quotidiana: di questi pazienti infatti il 30%, a causa del dolore è costretto a rinunciare ad una vita di relazione, al lavoro, il 43% ha problemi relazionali, il 23% ha problemi della sfera sessuale, il 60% soffre anche di ansia e/o depressione. Sull'intero territorio regionale è presente una rete di strutture altamente specializzate e pubbliche, di cui fanno parte **due Centri di riferimento per le cefalee, l'Inrca e il Pugliese di Catanzaro**, per il trattamento delle cefalee "complesse" a cui la popolazione generale, il medico di base e lo specialista possano fare riferimento sul territorio.

Sicilia



ASP Enna: IV giornata del mal di testa

Inserita da redazione@vivisicilia.it il mag 17th, 2012 e archiviata in [# Provincia](#), [* Ultime news](#). Puoi seguire tutte le risposte a questo articolo tramite [RSS 2.0](#).

Il 19 maggio si celebra in tutta Italia la "IV giornata nazionale del mal di testa", con lo slogan "dai un calcio al mal di testa". L'evento è promosso dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC), sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana e della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

L'evento si pone come momento di sensibilizzazione e di educazione al problema "mal di testa" quale sintomo di cefalea primaria o di cefalea secondaria ad altra patologia o espressione di disagio psicologico. Particolare attenzione è rivolta ai giovani, non raramente cefalalgici sin dall'infanzia o dall'adolescenza, e alla problematica della cronicità del dolore frequentemente indotta da cattivo uso o abuso di antidolorifici non specifici. La campagna di sensibilizzazione si propone di educare al corretto monitoraggio della cefalea, all'adeguato trattamento da instaurare sia per quanto concerne la terapia dei singoli episodi che la terapia di prevenzione, quando necessaria, e alla utilità di Centri di alta specialità per il trattamento delle cefalee "complesse" a cui la popolazione può fare riferimento nel territorio.

L'ASP di Enna aderisce all'iniziativa attraverso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, diretto dalla Dott.ssa Luisella Madia, l'Unità Operativa di Educazione alla Salute Aziendale diretto dalla Dott.ssa Eleonora Caramanna, e il Servizio di Medicina Scolastica, diretto dal dott. Rosario Colianni, nell'ambito di una progettualità già da tempo avviata con una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza. In occasione della IV giornata nazionale del Mal di Testa, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, sede di Enna, ex INAM, rimarrà aperto nella giornata di sabato 19 maggio dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e la dottoressa Maria Concetta Alloro, esperto cefalee SISC e coordinatore del Centro per la Diagnosi e il trattamento delle cefalee nell'età evolutiva, risponderà alle esigenze informative del pubblico sulla problematica del mal di testa nell'infanzia e nell'adolescenza.